Piano di Zona

Tavolo per le Non Autosufficienze

anziani, disabilità e salute mentale

Verbale del 29.10.2012

Presenti:

- Serena Bini; Responsabile del Tavolo Inclusione del Distretto Sociale
- Paolo Molteni – Coordinatore Tavoli di Area
- Chiara Poli; A.S. Ufficio di Piano
- Laura Beretta; Caritas Vimodrone
- Giorgio Ferrara; Coop. Arti & Mestieri Sociali
- Tarcisio Maggioni; Coord. Coop. Il Sorriso
- Maurizio Taverna; Pres. Coop. La Solidarietà
- Lazzari Pierangelo; Resp. Croce Verde Pioltello
- Zelasco marco; Vice-Coord. Croce Verde Pioltello
- Moniotto Giorgio; Miseridìcordia di Segrate
- Alfredo Costa; Segretario SPI-CGIL
- Lazzari Giuseppe; SPI-CGIL segretario Segrate
- Giuseppe Baroni; Segreteria SPI-CGIL Segrate-Vimodrone
- Franco Desiarte; Segretario FNP-CISL Vimodrone
- Formenti Walter; Presidente Associaz. La Lente
- Giordano Mazza; Segretario Associaz. La Lente
- Manuela Cappelletti; Coop. Molecola-SIL Vimodrone
- Marika Vercesi: Coop. Melograno- Coordinatrice
- Silvana Bonini; Coop. Sulla Via
- Turturo Sandra; Ass. Soc. Pioltello area anziani
- Antonella Bucchi; Ass. Soc. Pioltello area disabili
- Nadia Ornago; Ass. Soc. Vimodrone area anziani
- Simone Asti; Ass. Soc. Segrate area anziani
- Annarita Serafini; Ass. Soc. Segrate area disabili
-
- Antonella Valerio; Coord. Coop. Graffiti

Alle ore 10,20 inizia l'incontro

Analisi degli obiettivi di area ed individuazione delle priorità.

Viene aperta la discussione in relazione all'individuazione delle priorità metodologiche e di merito tra gli obiettivi riportati nel Piano di Zona.

Se in questo primo decennio di funzionamento dei Piani di Zona il focus principale è stato posto sulla programmazione e gestione di servizi complementari alla rete dei servizi comunali, attraverso la progettazione di interventi e servizi finanziati con i Fondi di competenza (FNPS, FNA, FSR), il prossimo triennio, venendo a mancare quasi completamente le risorse economiche di competenza dei distretti sociali, sarà orientato principalmente all'omogeneizzazione delle procedure e dei criteri di accesso ai servizi su scala distrettuale e interdistrettuale oltre che all'ottimizzazione delle risorse in campo.

La situazione e lo scenario attuale impongono quindi un riposizionamento del lavoro e delle competenze del Distretto Sociale nella sua più ampia articolazione, unitamente alle funzioni ed alle attività in capo all'Ufficio di Piano ed alle strutture tecniche dei Comuni afferenti.

Vengono ribaditi e sintetizzati gli obiettivi e le priorità generali del Piano di Zona 2012-14 e le linee guida che orienteranno il lavoro del Distretto in termini di omogeneizzazione dei regolamenti e dei criteri di accesso ai servizi comunali.

Viene sottolineato che, tendenzialmente, le convocazioni degli incontri saranno fatte per temi e non per denominazione dei Tavoli (anziani e disabilità-salute mentale).
Si cercherà inoltre di approfondire singoli aspetti ed obiettivi del PdZ vigente anche con l'attivazione di gruppi di lavoro specifici.
Gli obiettivi del Piano di Zona si suddividono in obiettivi distrettuali, interdistrettuali con i distretti 4 e 5 (nell'area non autosufficienza è previsto un confronto sugli Uffici di Protezione Giuridca) ed in ambito ASL MI 2 (8 distretti) il grosso lavoro sarà concentrato sul tema della compartecipazione alle spese per prestazioni sociali e socio-sanitarie.
Su quest'ultimo aspetto, la compartecipazione degli utenti e dei comuni alle prestazioni sociali e socio-sanitarie, si ricorda che è in fase di studio la riforma dell'ISEE a livello nazionale, che in Regione Lombardia è in atto una sperimentazione su alcuni Comuni lombardi a seguito della L.R. 2 del 2012 ed anche che esiste (all'avviso di molti) una grossa "contraddizione" tra quanto previsto dal Codice Civile e quanto inserito nel Decreto Legislativo 109/98 (ed in parte anche con il 130/2000).
Su questo tema verranno organizzati incontri specifici ed il Tavolo verrà tenuto aggiornato degli approfondimenti tra gli 8 distretti della ASL MI 2.

Gli obiettivi del triennio 2012-14
per l'area della non autosufficienza - anziani e disabili

	Garantire le funzioni di integrazione socio-sanitaria con la ASL, Az. Ospedaliera e Regione quali: 1. Partecipazione al Tavolo Interistituzionale (ASL e Uffici di Piano dei Distretti Sociali). 2. Implementazione e attuazione del PUA on-line (Porta Unica di Accesso) 3. Implementazione e attuazione del PAI on-line (Piano Assistenziale Individualizzato) 4. Segretariato sociale d'ambito; approvato Protocollo di Intesa congiunto ASL – Distretto Sociale 5. Rapporti con il DSM (Dipartimento Salute Mentale) per i progetti co-gestiti; Tirocini osservativi, Attività risocializzanti, Assistenza domiciliare psichiatrica integrata. 6. Partecipazione ai lavori dell' OCSM (Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale) 7. Partecipazione ai lavori dell' OCNPIA (Organismo di Coordinamento per la Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) 8. Partecipazione ai Tavoli di lavoro quali: Accreditamento UOS; Conciliazione tempi di vita e di lavoro; Tavoli Progettuali L. 45/99 - L.40/98 - L.R. 8/2005 ecc..
9.	Uniformare procedure e criteri di accesso ai servizi comunali attraverso l'approvazione di Regolamenti distrettuali dei servizi
10.	Convenzione per l'orientamento alle famiglie circa la regolarizzazione degli Assistenti Familiari
11.	Convenzione per l'avvio del processo di regolarizzazione degli assistenti familiari per conto delle famiglie e della gestione complessiva del rapporto di lavoro.
12.	Convenzione per la gestione del registro degli assistenti familiari e per l'incrocio domanda-offerta di lavoro.
13.	Formazione e qualificazione professionale degli Assistenti Familiari
14.	Gestione degli assegni di cura anziani e disabili per il 2012 e parte del 2013
15.	Verifica della sostenibilità economica rispetto all'erogazione degli assegni di cura 2013 (parziale) e 2014
16.	Gestione dei progetti a valere sulla L. 162/98 per il sostegno alla grave disabilità nel 2012 (progetti del 2011 finanziati a consuntivo)
17.	Verifica della sostenibilità economica dei progetti a valere sulla L. 162/98 2012-13-14
18.	Valutazione e verifica di progetti per favorire l'housing sociale
19.	Studio di fattibilità per l'avvio di servizi intermedi innovativi : es. case albergo collettive (ospitalità di più anziani in un solo appartamento)

20. Garantire l'orientamento e la consulenza alle famiglie circa le protezioni giuridiche e l'amministrazione di sostegno
21. Garantire le amministrazioni di sostegno affidate dal Tribunale ai Comuni
22. Voucherizzazione del trasporto sociale continuativo 23. Potenziare il raccordo con le organizzazione del volontariato assistenziale
24. Migliorare le forme di comunicazione rispetto alla proposta di opportunità e servizi per anziani e disabili
25. Adesione al progetto "MACRAME'", che interesserà i territori dei Distretti 3,4,5 e 8 della ASL MI 2.
26. Realizzazione dell'iniziativa "Progetti di vita per la disabilità: criticità e punti di forza" . Ente capofila Coop. Punto di Incontro ed aderenti-co-organizzatori il Forum del Terzo Settore della Martesana ed ANFFAS Martesana. Ambito di intervento formazione agli operatori dei servizi e volontariato
27. Valutare la possibilità di convenzioni di distretto per la fruizione di servizi diurni e residenziali per anziani e disabili

Gli obiettivi del triennio 2012-14 per l'area della salute mentale

1. Dare continuità al SISM: Servizio Integrato per la Salute Mentale (Assistenza Domiciliare) in accordo con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Az. Osp. Melegnano ed il Centro Psico Sociale di Pioltello,
2. Dare continuità ai Tirocini osservativi propedeutici all'inserimento lavorativo in accordo con il DSM
3. Dare continuità alle Attività integrate risocializzanti in accordo con il DSM
4. Riproporre momenti di studio ed approfondimento per operatori e cittadinanza
5. Avviare un lavoro di sensibilizzazione volto a strutturare una rete di volontariato socio-sanitario a sostegno delle famiglie e delle persone con patologie psichiatriche
6. verificare l'opportunità-possibilità di organizzare momenti ed iniziative di sensibilizzazione e promozione cittadina dei progetti in atto
7. Verificare la possibilità di offrire uno spazio di socializzazione a cittadini con patologia psichiatrica e loro famiglie, volto a fornire momenti di sollievo a pazienti e loro familiari unitamente alla possibilità di favorire la costituzione di gruppi di auto-mutuo-aiuto.
8. Favorire un raccordo maggiore con la UONPIA e verifica del protocollo in atto per le psicoterapie
9. Accompagnamento e monitoraggio dei progetti innovativi finanziati dalla regione
10. Analisi e verifica della possibilità di intervento per la gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento che colpisce una fascia tra il 3 ed il 6 % della popolazione scolastica

Proposta ed individuazione dei partecipanti ai gruppi di lavoro.

Si propone la costituzione dei seguenti gruppi di lavoro .

Gruppo di lavoro	Distretto	Terzo Settore	Comuni
Non Autosufficienza **(obiettivi prioritari 4-9-22-24-27)**	AS Poli	Verranno coinvolti in base all'oggetto di lavoro	AS Turturo AS Asti As Ornago (AS Bucchi, Cucchi, Serafini coinvolgibili su tematiche di attuale competenza)
Salute Mentale **(obiettivi prioritari 2-3-5-6)**	Paolo Molteni		AASS Bucchi, Cucchi, Serafini

Viene richiesto a Comuni e Terzo Settore di inviare i nominativi delle persone che parteciperanno ai gruppi di lavoro. Per quanto riguarda il terzo settore non più di due persone per gruppo.

Programmi e progetti sulle politiche di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro.

Per questioni di tempo non viene affrontato il tema all'ordine del giorno. Riportiamo una sintesi della discussione medesima affrontata nel Tavolo Inclusione Sociale, Immigrazione, Lavoro.

Il tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro rappresenta una delle novità più importanti inserite nelle linee guida per la stesura dei Piani di Zona.
A questo proposito è attivo da circa un anno il Tavolo Provinciale che si occupa di definire le linee di intervento unitarie ed i criteri di gestione dei fondi assegnati per singola ASL.
Al Tavolo partecipano le ASL (con ruolo di coordinamento) la Camera di Commercio di Milano, la Provincia di Milano, Il Comune di Milano, la Consigliera Provinciale di parità, i Comuni della Provincia rappresentati da due distretti sociali per ASL (il nostro distretto e quello di Rozzano rappresentano i comuni in ambito ASL MI 2) ed è supportato nel lavoro da ARIFL (Agenzia Regionale).
Con i fondi assegnati in ambito ASL MI 2 sono stati finanziati:
30 workshop rivolti ad aziende, istituzioni e rappresentanze dei lavoratori sul tema conciliazione per approfondire la conoscenza delle opportunità offerte dalla norrmativa per incentivare una maggiore attenzione a tale aspetto (destinatario del finanziamento camera di commercio per organizzazione dei W.S. che inizieranno nella seconda parte del 2012 e primo semestre 2013)
progetti per l'ampliamento della rete dei servizi comunali. Tutti i distretti hanno lavorato in tre settori principali:

- estensione dell'offerta alle famiglie con figli in età della scuola dell'obbligo di centri ricreativi estivi (il nostro distretto è tra questi)
- Albi delle baby sitter
- Voucher per per acquisizione di servizi di cura a mamme in cerca di lavoro per effettuare colloqui o periodi di prova pre-assunzione.

Inoltre tutti gli 8 distretti della ASL MI 2 hanno presentato richiesta di finanziamento previsto dal bando Lombardia più Semplice che prevede una rilevazione sui bisogni delle famiglie in termini di conciliazione dei tempi e l'apertura di un portale informativo su leggi, bandi ed opportunità offerte a lavoratori e imprese sul tema conciliazione.
In generale Regione Lombardia, dando per irreversibile il trend di de-finanziamento delle politiche sociali con Fondi aggiuntivi alla spesa dei Comuni, si propone di costruire un sistema di WELFARE CONTRATTUALE, ovvero:

- la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro coinvolgendo tutte le categorie imprenditoriali e le rappresentanze dei lavoratori
- Diffusione della responsabilità sociale dell'impresa, così come declinato dalla Costituzione Italiana;
- La Tutela delle Pari Opportunità;

Su tale tema interviene la Dirigente del Settore Servizi Educativi, Culturali e Rapporti con il Cittadino Paola Malcangio che ricorda che il Comune di Segrate ha ricevuto un premio da Regione Lombardia per le Politiche Territoriali degli Orari e che è al momento impegnato nella riformulazione del PTO. .
Nella discussione viene evidenziato, la possibilità che i Comuni di Segrate e Pioltello (enti sopra i 30,000 abitanti che hanno adottato un PTO negli scorsi anni) possano concordare alcune parti del nuovo PTO in gestazione.
La Dott.ssa Malcangio ha proposto (informazione ex post) di valutare l'ipotesi di concordare a livello distrettuale la partecipazione al bando "Progetto Obiettivo" del Ministero del Lavoro.

L'incontro si chiude alle 12,15 circa.

Verbalizzante

Paolo Molteni